

DUE GIORNI PRIMA

ALLE 2.30 DI GIOVEDÌ NOTTE A CONSANDOLO UNA GUARDIA GIURATA VIENE AGGREDITA DA UN BANDITO CHE GLI SPARA CONTRO

SMITH & WESSON

LA PISTOLA RUBATA ALL'OPERATORE, UNA CALIBRO 21. L'ARMA POTREBBE ESSERE STATA LA STESSA USATA PER L'OMICIDIO

LA MIMETICA E IL RUSSO

IN ENTRAMBI I CASI, L'UOMO CHE HA AGITO INDOSSAVA UNA MIMETICA. ACCENTO DELL'EST, FORSE SI TRATTA DI UN RUSSO

Parlava al complice» poi la tragedia di Budrio»

Io non avevo il colpo in canna, avrei dovuto scarrellare l'arma ma lui aveva sempre contro di me il fucile e poteva spararmi da un momento all'altro. Poi era ormai arrivato a pochi centimetri da me».

E cosa è successo?

«In quel momento mi ha chiesto se ero ferito, mi ha detto che non appena lui era lontano, potevo chiamare l'ambulanza».

LA TELEFONATA

«Sentivo che diceva: ho preso la pistola della vigilanza Securpol»

Quell'uomo era da solo?

«Sì, ma parlava al telefono. L'ho sentito».

Che cosa ha sentito, scusi?

«Parlava sicuramente con un'altra persona alla quale ad un certo punto ha detto: ho preso la pistola della vigilanza Securpol. Sì, l'ho presa».

Un complice?

«Non posso dirlo con certezza, ma presumo proprio di sì».

Una volta che si è impossessato dell'arma è sparito?

«Sì, è corso a piedi. Vedevo sempre con la coda dell'occhio, non potevo alzare la testa perché non sapevo quale sarebbe stata la sua reazione».

Veniamo alla rapina al bar Gallo di Riccardina di Budrio. Quando ha saputo della tragedia?

«Dal tg, questa mattina (ieri, ndr)».

E dalla descrizione del killer le è tornata alla mente quella persona di Consandolo...

«Ripeto, l'altezza, la corporatura, la mimetica che indossava. Ho pensato subito che la pistola usata poteva essere la mia, quella rubata. Poi il video che mi hanno mostrato».

Quando è stato sentito in camera?

«Questa mattina (ieri, ndr) mi hanno convocato e mi hanno fatto vedere le immagini dell'interno del bar di Riccardina da un telefonino. Il killer sembrava proprio l'uomo che mi ha sparato. Non ho la certezza matematica, ma sembrava proprio lui. Ho riconosciuto la mia pistola cromata, quel suo lucichio. Ora spero lo arrestino presto perché quell'uomo è un pericolo pubblico».



RILIEVI La Scientifica nel bar di Riccardina di Budrio dove sabato è stato ucciso Fabbri. A sinistra il luogo dell'agguato di Consandolo

TESTIMONIANZA

Il colpo ha distrutto il finestrino dell'auto

LO SPARO di fucile contro il vigilante giovedì notte a Consandolo è stato sentito distintamente dagli abitanti della villetta che si trova proprio di fronte al chiosco. «Stavo quasi per addormentarmi - racconta Romano Montanari -, quando ho sentito il botto. Sono rimbalzato sul letto, ma non mi sono affacciato. Sulle prime ho pensato fosse qualcuno che aveva fatto rumore coi coperchi dei bidoni dell'immondizia. Solo dopo ho capito». In via Provinciale i carabinieri della compagnia di Portomaggiore hanno ascoltato la testimonianza di varie persone alla ricerca anche del più piccolo indizio. L'arma utilizzata dal malvivente, vestito con una mimetica e descritto dalla guardia giurata alto sul metro e ottanta e robusto, sarebbe un fucile da caccia, con pallini di piccolo calibro. I proiettili hanno raggiunto il finestrino posteriore del mezzo Securpol e lo hanno distrutto. L'uomo misterioso, secondo le ultime indiscrezioni, avrebbe avuto un complice nelle vicinanze. La stessa vittima ieri al Carlino lo ha confermato: «Parlava al telefono e diceva: sì, ho preso la pistola».



DAL 4 APRILE AL 9 LUGLIO 2017*

COLLEZIONA LA TUA IDEA DI

benessere

RACCOGLI I BOLLINI, ANCHE CON IL TUO SMARTPHONE. SCOPRI DI PIÙ SU **DESPAR.IT**

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR

